

MOZIONE

Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle



OGGETTO: conferimento cittadinanza onoraria a Nino di Matteo, adozione della “Carta di Avviso Pubblico”

Premesso che:

- Il magistrato Antonino Di Matteo si è distinto, come noto pubblicamente, nella prosecuzione dell'indagine relativa alla presunta trattativa tra lo Stato italiano e Cosa Nostra, finalizzata ad interrompere le stragi mafiose ma a scapito della giustizia e della legalità. L'attività che Nino Di Matteo svolge da oltre vent'anni è nota. La sua costante opera di contrasto alle mafie, e a ogni disegno criminale intrecciato con esse, lo hanno reso oggetto di condanne a morte da parte di boss mafiosi, nonché destinatario di circostanziate lettere di minaccia formulate da inquietanti entità che agiscono nell'ombra.
- Nel corso degli anni è stata riscontrata anche in Friuli Venezia Giulia la presenza di soggetti riconducibili alla mafia siciliana, alla camorra, alla 'ndrangheta calabrese e a sodalizi pugliesi. Cosche campane, clan calabresi o gruppi di origine pugliese, inducendo a ritenere che la criminalità organizzata consideri la nostra regione un luogo sicuro dove cercare rifugio, in cui è agevole, anche per la dis-abitudine locale a confrontarsi con il tema, allestire proprie “reti di assistenza”.
- L'isolamento e la delegittimazione siano i nemici più insidiosi di chi in nome dello Stato lotta contro il crimine organizzato, e il Movimento 5 Stelle, raccogliendo un'istanza del “Movimento 9 Dicembre Libero”, sente la necessità di un segnale istituzionale forte e inequivocabile che, nel ribadire una precisa scelta di campo, sia soprattutto un gesto concreto di solidarietà e apprezzamento nei confronti di un grande Uomo e Magistrato;
- In sede di Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia è già passata all'unanimità la Mozione n. 156 intitolata “Solidarietà del Consiglio regionale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, in particolare al PM Antonino Di Matteo e agli uomini della sua scorta.” presentata dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle;

Considerato che:

- “Avviso Pubblico” è un’associazione di enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie, nata nel 1996 con l’intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori da essi governati;
- É stata predisposta dall’associazione “Avviso Pubblico” ed è stata promossa e pubblicizzata dalla Camera dei Deputati, la “Carta di Pisa”, ora chiamata “Carta di Avviso Pubblico”, un codice etico destinato agli enti e agli amministratori locali che intendono rafforzare la trasparenza e la legalità nella pubblica amministrazione, in particolare contro la corruzione e l’infiltrazione mafiosa;
- La “Carta di Avviso Pubblico” è un codice che fornisce alcune precise indicazioni agli amministratori locali su una serie di questioni specifiche, tra le quali: la trasparenza, il conflitto d’interessi, il finanziamento dell’attività politica, le nomine in enti e società pubbliche e i rapporti con l’autorità giudiziaria;
- La “Carta di Avviso Pubblico” può considerarsi un primo tentativo di formulazione di una politica anticorruzione proveniente dal basso, il tentativo di rispondere ad un bisogno espresso da diversi amministratori locali di dotarsi di uno strumento che rafforzi il rispetto dei dettami costituzionali della diligenza, lealtà, onestà, trasparenza, correttezza e imparzialità;
- Questo tipo di autoregolamentazione trova già applicazione nelle strutture territoriali di molte amministrazioni locali, provinciali e regionali.

CHIEDE AL SINDACO E GIUNTA COMUNALE

- Di conferire la cittadinanza onoraria per riconosciuti meriti sociali e per la sua attività anti-mafia al magistrato e sostituto procuratore Antonino Di Matteo.
- Ad avviare l’iter procedurale necessario per l’adozione della “Carta di Avviso Pubblico”, quale codice regolamentare dell’Amministrazione Comunale e a promuovere le iniziative necessarie alla sua divulgazione ed al rispetto dei dettami in essa espressi.

I consiglieri comunali:

Samuele Stefanoni, Danilo Toneguzzi, Mara Turani, Carla Lotto